



LICEO SCIENTIFICO STATALE "LORENZO MASCHERONI"

Via A. Da ROSCIATE, 21/A 24124 BERGAMO (BG) -Tel. 035-237076 - Fax 035-234283

e-mail: BGPS05000B@istruzione.it - sito internet: <http://www.liceomascheroni.it>

Cod.Mecc.BGPS05000B Cod.Fisc.95010190163



Liceo Scientifico Statale "Lorenzo Mascheroni"

a.s.2023-2024

Piano per l'Inclusione

Nel Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n°66, vengono stabilite le caratteristiche fondamentali del Piano Annuale per l'Inclusione (Art.8), redatto e approvato ogni anno dal Collegio dei Docenti per ogni scuola e facente parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Nel Decreto stesso, all'Art. 1, "Principi e finalità dell'Inclusione scolastica", si scrive che essa "riguarda (...) le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (...), nella prospettiva della migliore qualità di vita".

Inoltre essa "è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle studentesse e degli studenti".

Il grado di Inclusione della scuola viene definito "parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche" (Art.4), che riguarda:

- a) il livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'Inclusione scolastica;
- b) la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche (...) delle studentesse e degli studenti;
- c) il livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- d) la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- e) l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- f) il grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola".

Accogliendo i suggerimenti dell'Index per l'inclusione (Tony Booth, Mel Ainscow, *Nuovo Index per l'inclusione - Percorsi di apprendimento e partecipazione a scuola*, edizione italiana a cura di Fabio Dovigo, Carocci Faber, 2014), ci prefiggiamo l'obiettivo generale di trasformare il tessuto educativo del nostro istituto per promuovere l'apprendimento e la partecipazione nella scuola, creando:

1. culture inclusive, costruendo una comunità accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti;
2. politiche inclusive, sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui tutti i nuovi insegnanti e alunni sono accolti, vengono aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità;
3. pratiche inclusive, coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni, incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità.

Il Piano per l'Inclusione è quindi diviso in una Parte I che descrive la situazione dell'Istituto alla fine dell'anno scolastico e, sulla base dei dati acquisiti, propone poi, nella Parte II, gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica per il prossimo anno scolastico.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei B.E.S. presenti:	n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	5
• di cui minorati vista	3
• di cui minorati udito	/
• di cui con disabilità psicofisica	2
• di cui con insegnante di sostegno	1
Disturbi evolutivi specifici (D.S.A.)	
• D.S.A.	29
A.D.H.D./D.O.P.	2
Borderline cognitivo	/
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	/
• Linguistico-culturale	2
Disagio comportamentale/relazionale	35
• Altro	/
Totali	73
% su popolazione scolastica (tot.1349 studenti)	Studenti con D.S.A. 2,1% Studenti con B.E.S. 5,4%
N° P.E.I. redatti dai G.L.O.	1
N° di P.D.P. per D.S.A. redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	28
N° di P.D.P. redatti dai Consigli di classe per altri B.E.S. <u>con</u> certificazione medica	20
N° di P.D.P. redatti dai Consigli di classe per altri B.E.S. <u>senza</u> certificazione medica	5
Altre situazioni registrate e monitorate dalla referente, attraverso contatti con famiglie, specialisti e Consigli di Classe	6

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali/coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, D.S.A., B.E.S.)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a G.L.I.	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a G.L.I.	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Organizzazione tutoraggio tra pari per alunni con cittadinanza non italiana	sì
Altri docenti	Partecipazione a G.L.I.	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	no
	Partecipazione al G.L.I.	sì

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì				
	Altro:	/				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con C.T.S./C.T.I.	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no				
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì				
	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Rapporti con C.T.S./C.T.I.	sì				
	Altro:	/				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	no				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì				
	Didattica interculturale/italiano L2	sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi D.S.A., A.D.H.D., ecc.)	sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, A.D.H.D., disabilità intellettive, sensoriali...)	sì				
	Altro:	/				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II	Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
-----------------	---

<p>1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) si propone di: <ul style="list-style-type: none"> • Diffondere tra i docenti come strumento di miglioramento e insieme di valutazione del grado d'inclusività della scuola, l'Index per l'Inclusione; • Chiarire e sostenere l'uso consapevole del P.D.P. pubblicato sul sito del liceo; • Proseguire nella rilevazione e nel monitoraggio dei Bisogni Educativi Speciali; • Raccogliere e documentare gli interventi educativo-didattici messi in atto dai Consigli di classe con studenti con B.E.S.; • Fornire consulenza e supporto in merito alle strategie e metodologie di gestione delle classi; • Tenere i rapporti con il C.T.I. e i servizi sanitari territoriali; • Verificare l'attuazione delle procedure previste nei diversi "Protocolli per l'Inclusione" adottati dal nostro liceo; • Uniformare la redazione dei Piani di percorso personalizzato (P.E.I., P.D.P.) per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali, seguendo i criteri condivisi dalla scuola, nel rispetto di quanto la normativa già prevede. • I consigli di classe e, in modo particolare quelli coinvolti nella progettazione di P.E.I. e P.D.P., sono invitati a partecipare ai diversi momenti di formazione e di confronto relativi ai propri studenti e a tenere contatti regolari con la referente per l'Inclusione dell'Istituto. • I consigli di classe e i referenti dei progetti e delle attività sono esortati a tenere conto della necessità di personalizzare tutte le fasi per l'attività scolastica prevista, anche non strettamente legata all'attività didattica, per gli studenti con B.E.S. In questo senso la presenza di un tutor di classe scelto tra i docenti del singolo consiglio potrebbe favorire l'effettiva operatività del modello proposto.
--

- Tutti i docenti sono invitati a:
 - Frequentare i corsi di formazione specifici previsti per il prossimo anno scolastico;
 - Rispettare quanto sottoscritto nei P.D.P. e nei P.E.I.;
 - Porre particolare attenzione all'aspetto della valutazione nel suo complesso e nello specifico per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- La scuola, nel momento della formazione delle classi, si propone di verificare la presenza di studenti con B.E.S. e di acquisire informazioni il più possibile dettagliate al fine di creare le condizioni migliori per il loro processo di inclusione e, quindi, per il loro percorso formativo.

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

(tematiche, tipo di proposta: interna o esterna, modalità di attuazione: singolarmente o in rete, ecc.)

- Per il prossimo anno scolastico il G.L.I. propone:
 - Un intervento di informazione iniziale per i docenti dei consigli delle classi prime e terze sulla situazione degli studenti con B.E.S. che saranno presenti nelle loro classi;
 - Un intervento di informazione iniziale dei docenti relativo ai protocolli interni di gestione delle situazioni relative agli studenti con Bisogni Educativi Speciali;
 - Un intervento di formazione e aggiornamento dei docenti con esperti esterni per offrire strumenti di comprensione e gestione efficace della situazione psicologica ed emotiva degli studenti in età adolescenziale;
 - Un corso con esperti esterni sui Disturbi dello Spettro Autistico.
- Ogni docente è invitato a prendere visione dei materiali presenti sul sito del liceo alla voce "Inclusione": qui sono presenti spunti di aggiornamento che sono man mano aggiornati dal G.L.I.

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

(strategie da perseguire)

- L'adozione della prospettiva dell'Index per l'Inclusione ci invita anche a incrementare e incentivare un modo di fare scuola che metta ogni studente nelle migliori condizioni possibili per sviluppare le proprie potenzialità;
- Il filo conduttore che deve guidare l'azione della scuola è quindi quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni;
- I docenti sono quindi incentivati a ricercare e sperimentare modalità diverse di insegnamento che permettano anche di valorizzare e valutare aspetti diversi della vita scolastica dei nostri studenti (attività laboratoriali, attività per piccoli gruppi, tutoring, Peer Education, attività individualizzate, ecc.), in linea con quanto indicato nel P.T.O.F. di Istituto.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

(figure coinvolte e azioni)

- Conferma del modello attuale di organizzazione (G.L.I.) con il coinvolgimento, oltre che di alcuni insegnanti curricolari, degli insegnanti di sostegno che saranno presenti nel nostro istituto, di due rappresentanti dei genitori e di una rappresentante del personale A.T.A.;
- Conferma e potenziamento del progetto “Studiamo insieme”, di tutoraggio tra pari in presenza e/o online;
- Conferma e, se necessario, potenziamento del progetto di prima alfabetizzazione per gli studenti Neo Arrivati in Italia (N.A.I.);
- Conferma della struttura dello “sportello” di aiuto allo studio per studenti di madrelingua non italiana e, se possibile, ampliamento del numero di materie coinvolte.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
(servizi coinvolti e azioni)

- Proseguimento della collaborazione con il C.T.I. Ambito 4 di Bergamo e diffusione nella scuola delle eventuali iniziative da esso organizzate;
- Coinvolgimento dello Sportello Autismo di Bergamo;
- Coinvolgimento di associazioni per la mediazione culturale;
- Coinvolgimento di altri enti esterni (da individuare di volta in volta) sugli obiettivi condivisi dei progetti formativi ed educativi.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
(ambito, modalità e livello di coinvolgimento)

- Coinvolgimento delle famiglie sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la condivisione, pur nella distinzione dei ruoli, delle scelte effettuate;
- Organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- Coinvolgimento nella redazione dei P.E.I. e P.D.P., oltre che di ogni altro piano o percorso a prevalente tematica inclusiva;
- Coinvolgimento delle famiglie nei momenti di formazione e informazione che possano essere utili.

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
(strategie e modalità di azione)

La scuola ha assunto ormai da qualche anno la prospettiva del Nuovo Index per l'Inclusione, proponendosi quindi di valutare e insieme di porsi come obiettivi da raggiungere le seguenti dimensioni:

- L'inclusione vista come un modo per accrescere la partecipazione di tutti;
- La scuola come luogo e istituzione che incoraggia minori e adulti a sentirsi bene con se stessi.

Ciò comporta una riflessione non solo sugli studenti con B.E.S., ma sull'intera istituzione nei suoi rapporti con tutti, docenti, alunni e genitori.

In particolare ci si pone come traguardo quello di stimolare una riflessione condivisa sulle pratiche didattiche e nello specifico su:

- Apprendimento cooperativo;
- Tutoraggio tra pari;
- Ricerca e progettazione di attività di apprendimento che stimolino la partecipazione di tutti gli alunni;
- Ricerca e progettazione di attività di apprendimento che tengano presenti le capacità di tutti gli alunni.

8. Valorizzazione delle risorse esistenti (professionali e strutturali: ambito e modalità)

- Aggiornamento e arricchimento dei materiali didattici e di formazione presenti sul sito alla voce "Inclusione";
- Aggiornamento sul sito dei materiali interni alla voce "Inclusione";
- Valorizzazione delle competenze dei docenti interni nella progettazione di momenti formativi e informativi per docenti e genitori.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Utilizzo dei fondi stanziati dal Ministero per incrementare la strumentazione informatica a disposizione degli studenti (computer, tablet, dizionari con CD-ROM...);
- Potenziamento della biblioteca scolastica per la didattica per l'italiano come L2 e sui temi dell'Inclusione;
- Utilizzo di risorse per l'intervento di esperti esterni per i corsi di formazione e aggiornamento previsti.

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

In un'ottica di continuità e integrazione tra livelli di istruzione successivi e per assicurare a ogni studente la possibilità di sviluppare un proprio progetto di vita, ci proponiamo di:

- Continuare la collaborazione con il C.T.I. Ambito 4 di Bergamo per il passaggio dalle scuole secondarie di primo grado al nostro istituto di alunni con B.E.S.;
- Collaborare con docenti di sostegno delle scuole secondarie di primo grado per gli studenti con disabilità;
- Ricercare informazioni presso le scuole secondarie di primo grado su P.E.I. e P.D.P. eventualmente stesi negli anni precedenti;
- Nel caso di passaggio di nostri studenti ad altri istituti, fornire informazioni sugli studenti interessati;
- Condividere P.E.I. e P.D.P. con le scuole di grado successivo in modo da assicurare continuità e coerenza all'azione educativa;
- Collaborare con le figure che all'interno della scuola si occupano di orientamento per rendere i ragazzi capaci di fare scelte consapevoli, soprattutto dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione delle proprie "capacità" nei vari e differenti ambiti;

- Collaborare con il personale di segreteria nella ricezione, gestione e trasmissione di tutti i materiali relativi ai singoli alunni secondo quanto previsto dai “Protocolli per l’Inclusione” adottati dal nostro liceo.

Discusso dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 7/6/2023

Ratificato in Collegio dei Docenti in data 16/6/2023